

La presente procedura è volta a raccogliere manifestazioni di interesse da parte di coloro che desiderano candidarsi per realizzare e gestire la iniziativa di seguito avviata.

Si premette che il "C.I.C. S.p.A." è proprietario di una area, a forma pressoché quadrangolare di circa mq 800,00, sita nel Comune di Bacoli alla via Lungolago, riportato nel Catasto Terreni al foglio 16 allegato A, fra la maggiore consistenza della particella 119, che confina a nord con via Lungolago da cui ha accesso diretto, ad est con la Villa Comunale, a sud con pista ciclo-pedonale del Lago Miseno e ad ovest con restante proprietà del "C.I.C. S.p.A.";

che detta area è attualmente delimitata a nord e ad est con muri di recinzione in pietra di tufo e soprastanti paletti e rete metallica, a sud e ad ovest con paletti e rete metallica;

che su detta area insistono due tettoie con struttura portante in ferro e copertura in lamiera allo stato fatiscenti ed una parte della stessa coperta con massetto di calcestruzzo mentre la restante parte, attrezzata a verde, è attualmente in stato di abbandono;

che per la bonifica e la valorizzazione dell'area il CIC intende valutare l'opportunità di aderire a una proposta di servizio che preveda la realizzazione di un progetto che dovrà necessariamente essere corredato da tutte le prescritte autorizzazioni in materia urbanistico - ambientale e che la concessione è subordinata a dette autorizzazioni;

che la presentazione di servizio deve comportare la realizzazione degli interventi, l'installazione e la messa in esercizio degli impianti con il relativo collaudo nonché la manutenzione, a totale carico dell'impresa, per tutta la durata della convenzione/contratto;

che l'analisi tecnico-economica e tutte le attività di redazione della proposta di servizio resta a carico dei soggetti interessati che ne dovrà curare la elaborazione a proprie cura e spese sollevando l'Ente da ogni onere, anche solo a titolo di rimborso;

che l'avviso e la ricezione di manifestazione d'interesse non comportano per l'Ente alcun obbligo nei confronti dei soggetti interessati, né, per questi ultimi, alcun diritto a qualsivoglia presentazione;

che non costituisce causa di prelazione la partecipazione alla procedura di manifestazione d'interesse;

che la remunerazione del servizio si concretizza con i ricavi delle attività in concessione, pertanto è escluso che l'Ente eroghi alcun pagamento/contributo o partecipazione all'investimento così come resta inteso che qualora il progetto avesse esito negativo, è dovuto alcun corrispettivo o indennità;

che il canone concessorio determinato secondo i parametri tabellari in vigore rappresenta il beneficio economico per l'Ente e, pertanto, deve essere corrisposto con regolarità, pena risoluzione contrattuale;

che le eventuali licenze commerciali, nel rispetto della legge 25.08.91, n. 287 e successive modifiche e del regolamento comunale in materia, sono legate alla struttura in concessione e pertanto, non saranno, consentiti trasferimenti delle attività né cessione di servizi, rimanendo in capo al concessionario tutte le autorizzazioni per la gestione fino alla scadenza prevista dalla durata del contratto.

che per attuare la proposta di valorizzazione economica del sito mediante la ricostituzione del verde agricolo residuale e l'installazione di strutture ecocompatibili e amovibili e sistemazione della recinzione appare ipotizzabile articolare l'intervento in due fasi: una prima di consegna dell'area ad un corrispettivo ragguagliato a una indennità forfettaria di occupazione per il tempo, non più di un anno, occorrente per realizzare le strutture; una seconda di locazione dell'area e delle strutture realizzate, acquisite dal CIC in proprietà "per accessione", mediante apposito contratto per un periodo di sei anni rinnovabili per altri sei al corrispettivo di fitto determinato secondo i parametri Palumbo sul quale applicare il miglioramento in sede di offerta sotto forma di percentuale di incremento del corrispettivo di locazione "Palumbo";

Coloro che desiderano far pervenire manifestazione di interesse per realizzare e gestire la descritta iniziativa devono far entro le ore 13 del 15 ottobre 2013 al Centro Ittico Campano SpA in Bacoli (NA) alla Piazza Rossini 2 un plico chiuso e firmato sui lembi , con sopra l'indicazione del mittente e la seguente dicitura:

MANIFESTAZIONE DI INTERESSE PER I LAVORI D BONIFICA E RECUPERO DELL'AREA sita nel Comune di Bacoli alla via Lungolago.

La domanda, a pena di nullità, deve indicare le generalità complete, codice fiscale, partita IVA del concorrente accompagnata da una offerta tecnica, con adeguato

corredo documentale, descrittiva dell'idea architettonica e delle modalità di articolazione ed utilizzo degli spazi funzionali esterni all'area messa a disposizione.

Inoltre, la domanda dovrà;

1. indicare una stima di massima dell'investimento proposto;
2. riportare l'accettazione incondizionata della condizione che esclude qualsiasi partecipazione finanziaria o forme di rimborso o indennità per la redazione della proposta progettuale anche nel caso di esito negativo della presente procedura per fatti non addebitabili al CIC;
3. indicare la percentuale migliorativa, non inferiore al 10%, della indennità di occupazione e del corrispettivo di locazione derivante dall'applicazione dei parametri tabellari "Palumbo";
4. riportare la dichiarazione dell'interessato di non essere sottoposto, ai sensi dell'art.3 del decreto legislativo n. 490 dell'08.08.,1994 a misure di prevenzione e di non essere a conoscenza dell'esistenza a suo carico di procedimenti in corso per l'applicazione di misure di prevenzione;
5. riportare la dichiarazione di essere a conoscenza che il Centro Ittico Campano Spa ha stipulato con la Prefettura di Napoli di stipulare un protocollo di legalità assumendo l'obbligo di acquisire dalla Prefettura di Napoli le informazioni antimafia di cui all'art. 10 del DPR n. 252/98 sul conto del conduttore. Ciò considerato l'aggiudicatario, pena la risoluzione ipso iure del contratto, si impegna appena ottenuta l'iscrizione presso la C.C.I.A.A., e comunque non oltre tre mesi dalla stipula del contratto, a produrre la relativa certificazione antimafia. In ogni caso il contratto si intenderà risolto ipso iure qualora verranno acquisite dalla Prefettura di Napoli informazioni antimafia di carattere interdittivo .